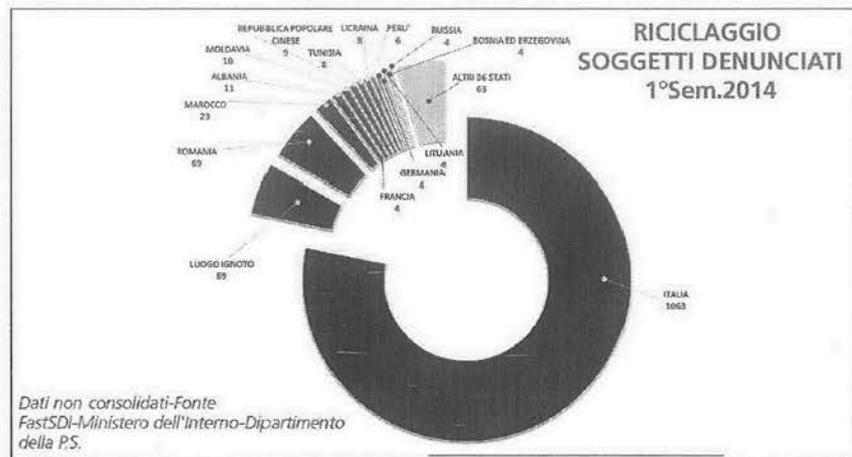
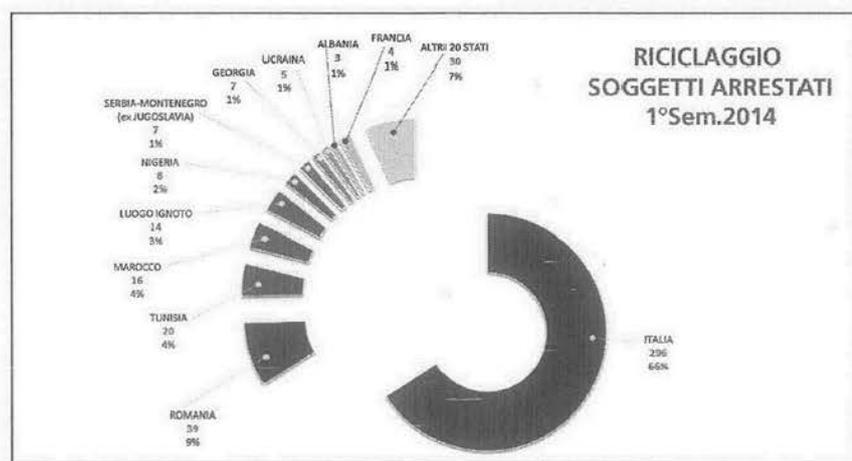


Nella seguenti tavole si evidenzia il dato in relazione alla cittadinanza dei presunti autori del reato in argomento (denunciati/arrestati).



(Tav. 109)



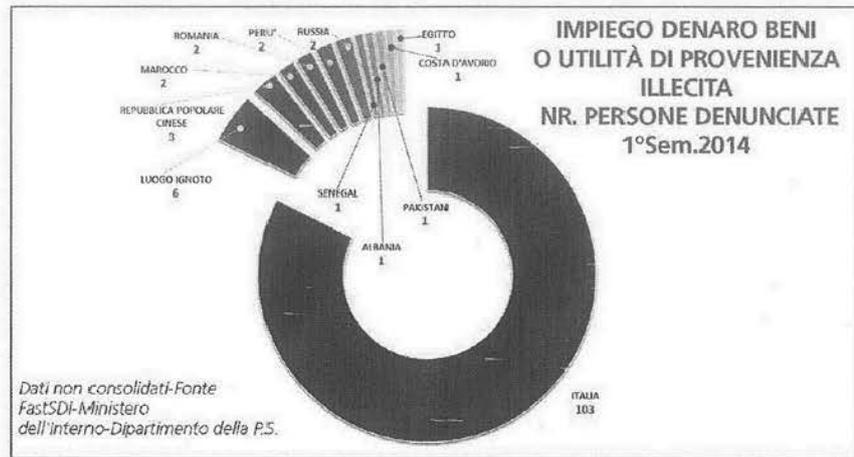
(Tav. 110)

Per quanto attiene al delitto di cui all'art. 648-ter c.p., la seguente Tabella evidenzia il dato in ambito nazionale.

IMPIEGO DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA - NR. REATI DENUNCIATI						
REGIONE	1° Sem. 2014	2° Sem. 2013	1° Sem. 2013	2° Sem. 2012	1° Sem. 2012	2° Sem. 2011
ABRUZZO	1	2	3	1	1	0
BASILICATA	1	0	1	2	1	1
CALABRIA	1	3	2	3	0	4
CAMPANIA	5	7	14	21	8	10
EMILIA ROMAGNA	1	3	2	1	1	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	0	2	21	1	1
LAZIO	1	7	6	10	3	6
LIGURIA	1	5	2	1	2	0
LOMBARDIA	5	7	10	14	16	9
MARCHE	0	1	1	2	2	2
MOLISE	1	0	0	1	1	0
PIEMONTE	3	2	14	4	3	1
PUGLIA	11	1	3	4	1	2
SARDEGNA	1	4	1	2	3	0
SICILIA	4	7	3	4	7	1
TOSCANA	2	2	2	1	3	2
TRENTINO ALTO ADIGE	0	1	4	1	0	0
UMBRIA	1	0	1	2	2	1
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	1	0
VENETO	0	3	1	4	1	0
REGIONE IGNOTA	5	5	4	0	0	0
ITALIA	45	60	76	99	57	41

(Tav. 111)

Di seguito, suddivise per cittadinanza, le persone denunciate e arrestate per lo stesso reato.



(Tav. 112)



(Tav. 113)

**b. Appalti ed EXPO 2015**

Gli appalti pubblici costituiscono tradizionalmente un obiettivo primario delle organizzazioni criminali sia per l'opportunità di acquisire cospicui introiti, sia perché garantiscono, attraverso ditte controllate, la possibilità di offrire lavoro, sovente a basso contenuto tecnologico, ad affiliati e a persone estranee alle consorterie. Specie queste ultime, inconsapevolmente finiranno per riconoscere al sodalizio la capacità di "creare economia" in aree tradizionalmente depresse. Creare occupazione è, infatti, un mezzo utilizzato dalle mafie per conseguire consenso, dimostrando subdolamente di essere in grado di garantire quel *welfare* che lo Stato appare impossibilitato, talvolta, ad assicurare. Determinare, anche nella parte sana della popolazione, la consapevolezza di dover dipendere dalla criminalità organizzata, innesta un processo di fidelizzazione indispensabile ai sodalizi per prosperare garantendosi uno spazio nel tessuto sociale. Le associazioni, infatti, oltre a fondare il proprio potere sulla forza d'intimidazione, da sempre hanno ricercato il rispetto ed il sostegno sociale attraverso provvedimenti ed interventi apparentemente meritori diretti a dimostrare l'efficienza dell'anti-stato. Strappare alla malavita organizzata la possibilità di condizionare gli appalti significa impedire alla stessa di proporre una propria immagine positiva, assicurando una tutela alle imprese che operano nel rispetto delle leggi che - viceversa - finirebbero per soccombere.

Sulla base delle indicazioni delle autorità di governo, l'attività istituzionale svolta nel settore degli appalti pubblici ha visto la D.I.A. impegnata sul versante operativo della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata, con particolare riguardo alle infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, senza escludere anche opere di diversa natura.

Nella tabella 114 si segnalano i controlli esercitati sugli appalti, distinti per area geografica:

NORD	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuova viabilità di accesso all'hub portuale di Savona</li> <li>- linee T.A.V. Torino-Lione e Verona-Milano</li> <li>- opere connesse all'EXPO 2015</li> <li>- metropolitana automatica di Torino e linee M4 e M5 di Milano</li> <li>- collegamento autostradale Brescia-Bergamo-Milano (BRE.BE.MI.)</li> <li>- interventi di ricostruzione post-sisma in Emilia Romagna</li> </ul>
CENTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- asse viario Marche-Umbria</li> <li>- linea C della Metropolitana di Roma</li> <li>- prolungamento antemurale alle darsene del porto di Civitavecchia</li> <li>- interventi di ricostruzione post-sisma in Abruzzo</li> </ul>
SUD E ISOLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno</li> <li>- restauro del patrimonio archeologico di Pompei</li> <li>- porto turistico di Marina d'Arechi di Salerno</li> <li>- ampliamento della aerostazione di Bari-Palese</li> <li>- ammodernamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria</li> <li>- ammodernamento della S.S. 106 Jonica</li> <li>- prolungamento della pista 28 dell'aeroporto di Lamezia Terme (CZ)</li> <li>- adeguamento della S.S. 640 Porto Empedocle-Caltanissetta</li> </ul>

(Tav. 114)

Inoltre, come già anticipato nella precedente relazione, in vista dell'approssimarsi dell'evento espositivo EXPO' Milano 2015, con la conseguente accelerazione di tutte le procedure tecnico-operative finalizzate alla progettazione e realizzazione delle relative opere, l'autorità politica ha avvertito la necessità di predisporre una serie di ulteriori misure mirate a coniugare l'esigenza della celerità nell'effettuazione degli accertamenti antimafia, con l'efficacia dell'attività di prevenzione.

In tale quadro la Direzione Investigativa Antimafia - con apposita direttiva del Ministro dell'Interno datata 28 ottobre 2013 e rivolta a tutti i Prefetti della Repubblica - è stata individuata, in ragione "...dell'apporto qualificato, sul piano conoscitivo, in grado di innescare quell'effetto accelerativo che è tra gli obiettivi primari da perseguire", quale organismo sul quale far "gravitare", per le imprese impegnate nella realizzazione delle opere per EXPO' 2015, il fulcro sia degli accertamenti propedeutici al rilascio della documentazione antimafia, sia di quelli afferenti la richiesta di iscrizione alle *white list* prefettizie.

Per corrispondere, con priorità assoluta, alle attivazioni provenienti dalla Prefettura di Milano, la D.I.A. ha intensificato l'attività di supporto fornendo risposte alle richieste d'informazioni in tempo reale e assicurando un qualificato supporto info-investigativo in presenza di situazioni meritevoli di ulteriore approfondimento.

Nel 1° semestre 2014 l'azione di controllo svolta in seno ad EXPO' 2015 dalle articolazioni centrali e territoriali della D.I.A. si è sviluppata su 1.418 richieste, concernenti 1.447 imprese e 17.722 persone fisiche. Sono state riscontrate situazioni di criticità, sotto il profilo di possibili tentativi d'infiltrazione mafiosa, che hanno consentito l'emissione, da parte delle Prefetture competenti, di **4 provvedimenti interdittivi**. Nel dettaglio:

Mese	Richieste accertamenti antimafia pervenute	Imprese esaminate	Persone esaminate	Accessi ai cantieri EXPO' 2015
Gennaio	195	203	2.173	7
Febbraio	230	249	2.791	4
Marzo	244	246	3.655	5
Aprile	199	199	2.624	4
Maggio	280	280	3.543	5
Giugno	270	270	2.936	6
TOTALE	1.418	1.447	17.722	31

Tabella riepilogativa controlli EXPO' 2015 ed opere ad esso collegate

(Tav. 115)

È proseguita, altresì, l'attività di monitoraggio, svolta d'iniziativa o su richiesta dei competenti UU.TT.G., nei confronti di imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, finalizzata al rilascio della documentazione antimafia e a sup-

portare le decisioni delle Prefetture sulle richieste di iscrizione nelle "white list" da parte degli operatori interessati<sup>318</sup>. L'azione, volta ad individuare situazioni sintomatiche di criticità sotto il profilo di possibili tentativi d'infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia), ha condotto all'esecuzione di **946 monitoraggi** nei confronti di altrettante imprese, così ripartiti per macro-aree geografiche (Tav. 116 e 117):

Area	1° semestre 2014 1° gen / 30 giu 2014	2° semestre 2013 1° lug / 31 dic 2013
Nord	252	239
Centro	211	75
Sud	476	326
Estero	7	0
TOTALE	946	640

Monitoraggi svolti per macro-aree geografiche

(Tav. 116)

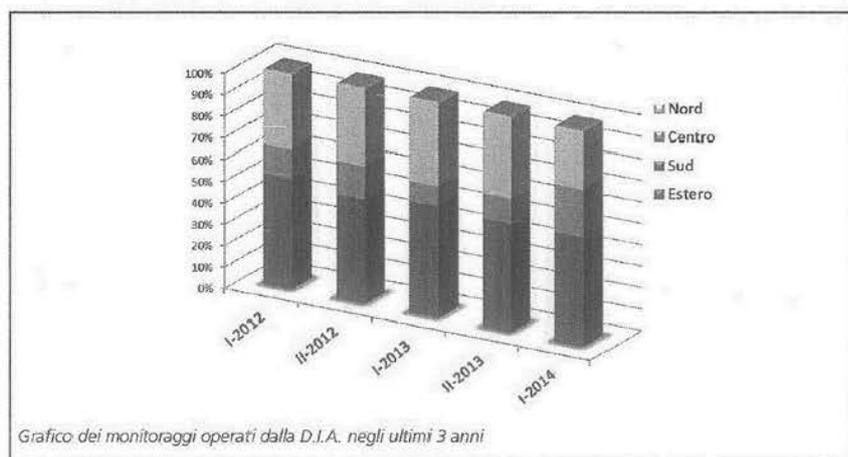


Grafico dei monitoraggi operati dalla D.I.A. negli ultimi 3 anni

(Tav. 117)

<sup>318</sup> Vds. art. 1, comma 52, L. 6 novembre 2012, nr. 190.

Nel complesso, sono stati effettuati accertamenti nei confronti di **8.430 persone** a vario titolo collegate alle suddette imprese. Gli approfondimenti, in taluni casi, sono stati propedeutici, in altri conseguenti ad accessi nei cantieri, concordati nell'ambito dei Gruppi Interforze istituiti presso le Prefetture ex-art. 5 del decreto interministeriale 14 marzo 2003.

Nel corso del semestre sono stati effettuati complessivamente **92 accessi** (di cui 34 in Lombardia) durante i quali si è proceduto al controllo di **2.757 persone fisiche**, **654 imprese** e di **1.400 mezzi**, secondo la seguente ripartizione geografica (Tav. 118 e 119):

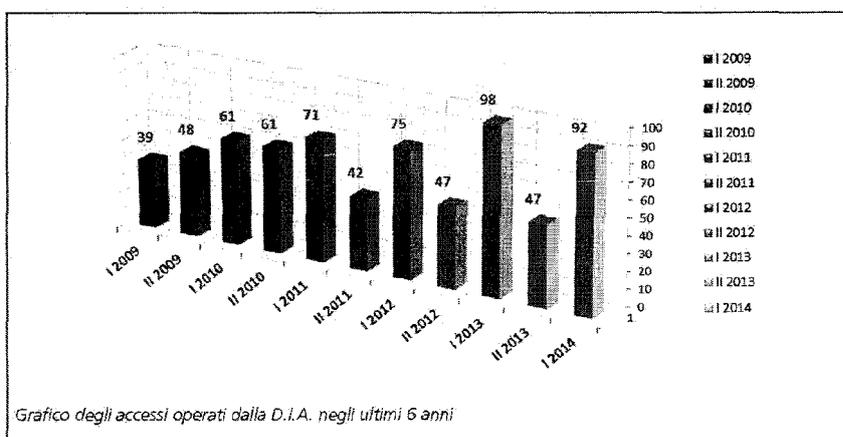
AREA	REGIONE	ACCESSI	PERSONE FISICHE	IMPRESE	MEZZI
NORD	PIEMONTE	5	428	54	122
	TRENTINO-ALTO ADIGE	1	16	3	14
	LOMBARDIA	34	841	241	355
	VENETO	7	237	58	150
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	3	46	7	16
	LIGURIA	7	46	12	29
	EMILIA ROMAGNA	4	283	31	179
CENTRO	TOSCANA	5	135	87	75
	UMBRIA	2	40	32	34
	ABRUZZO	2	27	11	5
	LAZIO	1	27	18	18
	CAMPANIA	2	34	10	21
SUD	PUGLIA	1	19	4	3
	BASILICATA	2	20	6	15
	CALABRIA	5	118	19	75
	SICILIA	11	440	61	289
TOTALI		92	2.757	654	1.400

Tabella riepilogativa degli accessi ai cantieri svolti nel 1° semestre 2014

(Tav. 118)

Gli esiti delle attività di acquisizione, elaborazione e analisi delle informazioni sulle imprese a qualsiasi titolo interessate alla realizzazione di grandi opere pubbliche, svolte al fine di accertare eventuali condizionamenti e infiltrazioni della criminalità organizzata, nonché di quelle ispettive e di controllo effettuate, hanno consentito, nel semestre in esame, l'emissione di **22 informative interdittive**<sup>319</sup>, 4 delle quali a seguito di accessi a cantieri.

Al riguardo, va evidenziato l'importante ruolo di coordinamento attribuito alla Direzione Investigativa Antimafia dall'art. 5, c. 3, D.M. 14 marzo 2003, ai sensi del quale i Gruppi Interforze operanti presso le Prefetture operano in collegamento con la D.I.A., che "...nel caso di opere che interessano il territorio di più province assicura il raccordo dell'attività" dei citati Gruppi. In tale contesto, l'Osservatorio Centrale sugli **Appalti (OCAP)** della D.I.A. ha continuato ad assicurare un circuito virtuoso tra organismi territoriali e strutture centrali, curando la raccolta e l'analisi dei dati acquisiti dagli Uffici Territoriali del Governo, al fine di veicolare, debitamente integrate, le informazioni necessarie per operare anche i previsti monitoraggi a carattere interprovinciale e fornire i necessari *input* info-investigativi alle competenti autorità.



(Tav. 119)

<sup>319</sup> Previste dall'art. 84, D. Lgs. 159/2011 attestano l'esistenza di una delle cause nonché di eventuali tentativi d'infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa, tipizzati nelle fattispecie di cui al c. 2° del medesimo articolo.

L'attività di accesso ha rappresentato una importante fonte di materiale informativo, e ha costituito un significativo mezzo preventivo e dissuasivo nei confronti di imprese che, per connivenza o superficialità, potevano prestarsi a concedere subappalti o a stipulare contratti al fine di ottenere materiali o prestazioni da altri soggetti economici privi dei necessari requisiti di trasparenza.

Nell'ambito delle menzionate attività istituzionali, si è proceduto all'individuazione di imprese di rilievo nazionale, nei confronti delle quali è stata posta in essere una mirata attività info-investigativa. In particolare, nel semestre in esame è stata data esecuzione ad un'azione "massiva" di accessi ai cantieri (in totale **26**), su tutto il territorio nazionale, nei confronti di due grandi gruppi imprenditoriali. Gli approfondimenti hanno consentito l'emissione di provvedimenti interdittivi.

L'azione serrata e costante condotta dalla D.I.A. ha consentito, sostanzialmente, di avvalorare l'ipotesi che il settore abbia visto un significativo interessamento delle consorterie criminali soprattutto calabre e sicule (le risultanze processuali, già in passato, avevano individuato il loro specifico coinvolgimento nella realizzazione di grandi opere pubbliche).

Per completezza del quadro d'insieme, si riportano, distinti per Regione, gli esiti dei singoli accessi eseguiti ai cantieri, con riferimento alle persone fisiche, alle imprese e ai mezzi rilevati in loco (Tav. da 120 a 130).



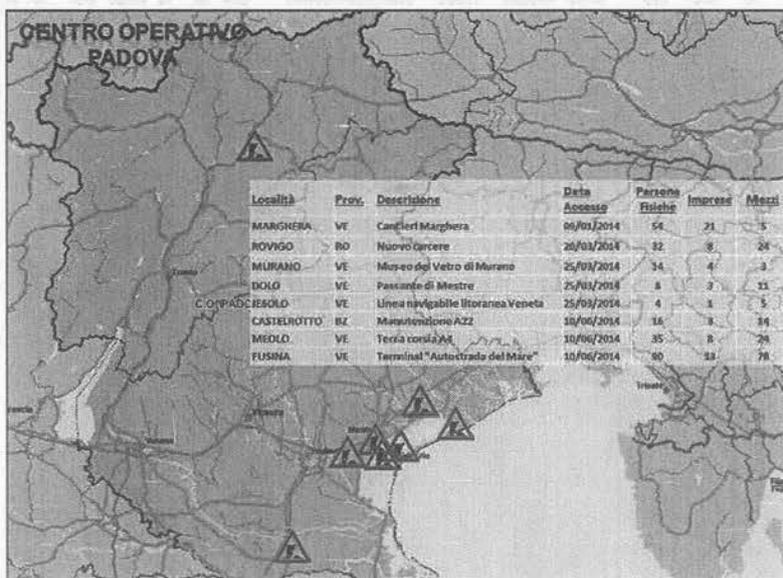
(Tav. 120)



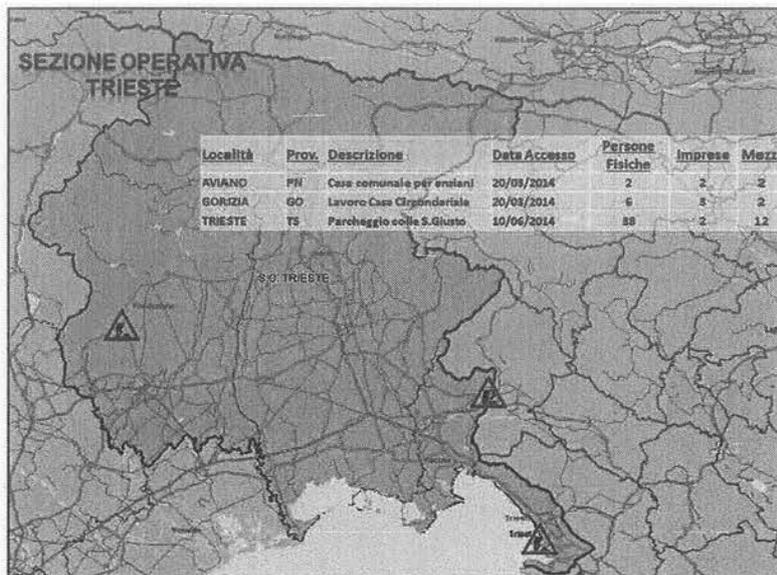
(Tav. 121)



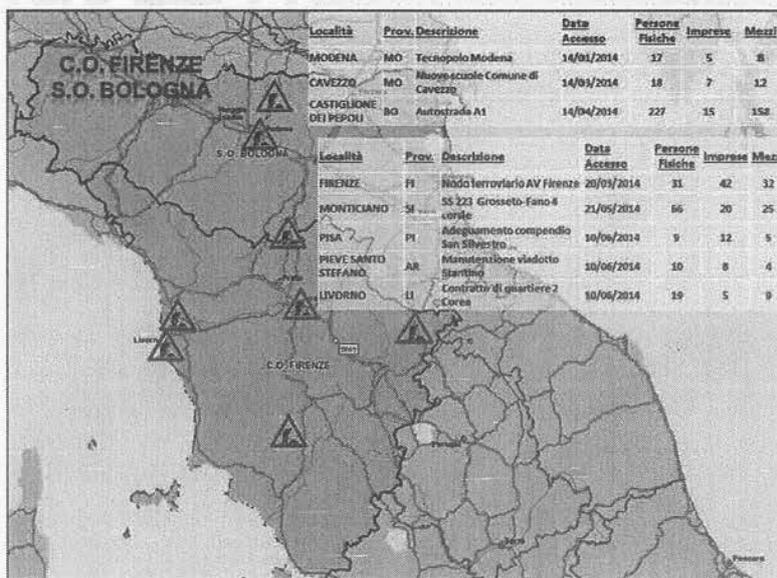
(Tav. 122)



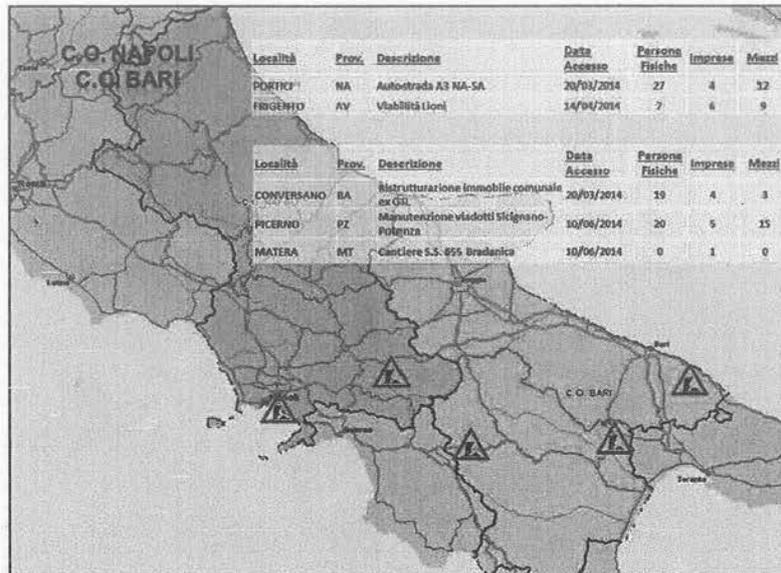
(Tav. 123)



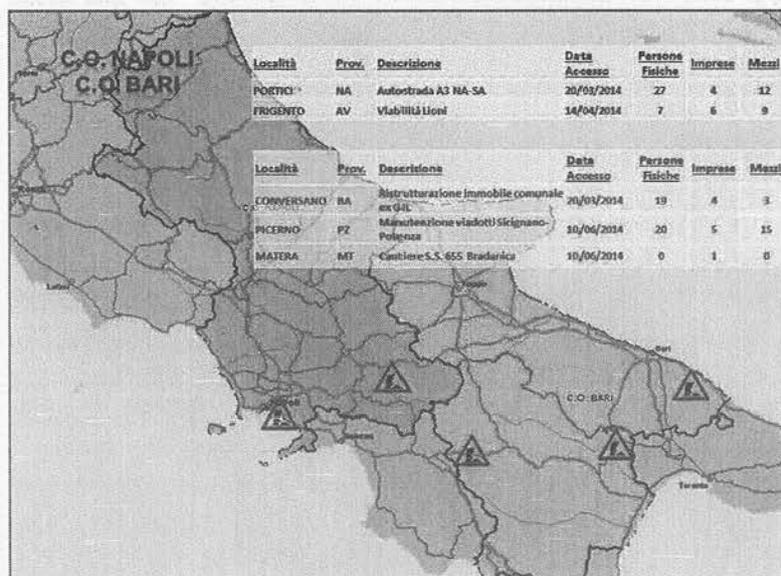
(Tav. 124)



(Tav. 125)



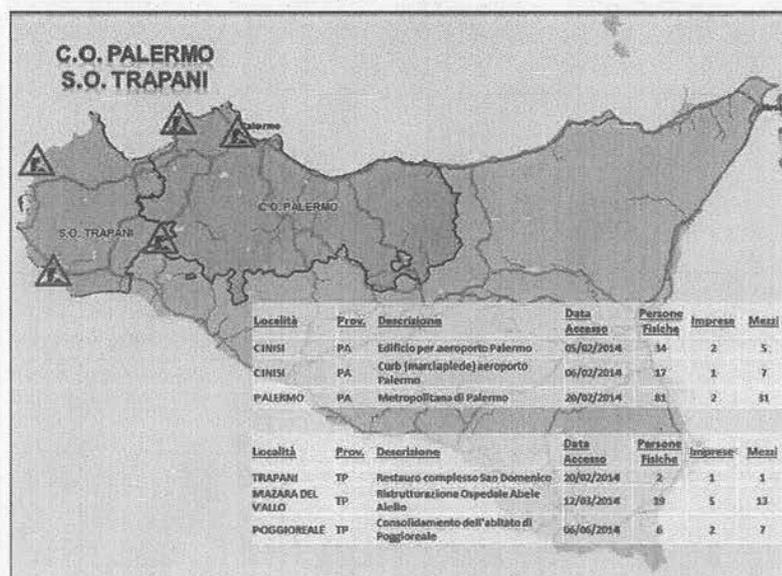
(Tav. 126)



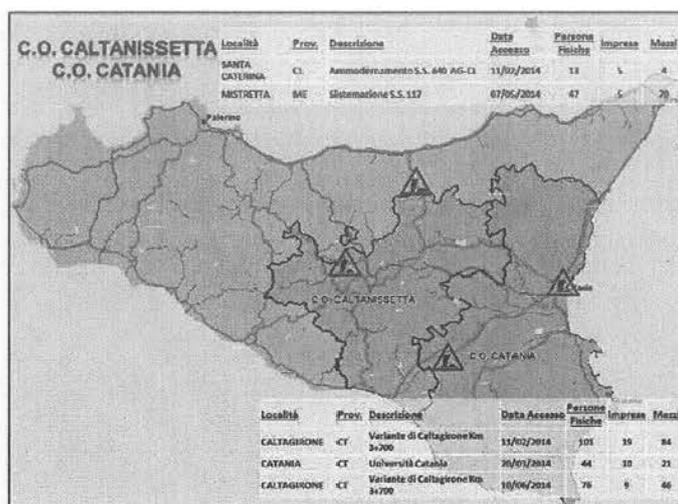
(Tav. 127)



(Tav. 128)



(Tav. 129)



(Tav. 130)

Nel corso del semestre, è continuato l'impegno profuso dalla D.I.A. nell'ambito dei Gruppi Centrali costituiti per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata in particolari contesti interessati da appalti pubblici.

La D.I.A., infatti, partecipa ai seguenti organismi, tutti allocati presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale e con uffici periferici presso le competenti Prefetture.

- Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza Ricostruzione (**GICER**<sup>320</sup>), di cui all'art. 16, c. 3, del D. L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla L. 24 giugno 2009, n. 77. È da evidenziare che, nell'ambito della ricostruzione dell'Abruzzo, i controlli antimafia sono stati estesi anche ai soggetti privati cui sono stati riconosciuti contributi pub-

<sup>320</sup> Il GICER è coordinato da un appartenente ai ruoli dirigenziali delle FF.P., in servizio presso la DCPC, ed è composto da appartenenti ai ruoli direttivi o corrispondenti, nonché da appartenenti ai ruoli non dirigenziali e non direttivi o corrispondenti della DCPC, della DIA, della PdS, dell'Arma dei Carabinieri, della GdF e del Corpo Forestale dello Stato, esperti in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, designati dai rispettivi vertici.

blici. In tale contesto sono stati effettuati, nel corso del semestre in esame, **22 accessi** a cantieri privati, come evidenziato nella seguente tabella in raffronto col semestre precedente:

	1° semestre 2014 1° gen / 30 giu 2014	2° semestre 2013 1° lug / 31 dic 2013
Nr. Accessi	22	25
Persone Fisiche	242	286
Imprese	66	80
Mezzi	42	41

Accessi svolti nei cantieri dedicati alla ricostruzione privata de l'Aquila.

(Tav. 131)

- Gruppo Interforze **Centrale per l'EXPO Milano 2015 (GICEX<sup>321</sup>)**, di cui all'art. 3-*quinquies* del D.L. n. 135/2009, convertito dalla l. 166/2009. Ad oggi sono in corso le attività di "rimozione delle interferenze" e quella della "c.d. Piastra" delle aree interessate allo svolgimento della manifestazione. Sono in fase di realizzazione anche le opere ad essa connesse, quali la Linea Metropolitana 5, la Tangenziale Est Esterna Milano ed il Collegamento della S.S.11 da Molino Dorino all'Autostrada dei Laghi A8 e A9.
- Gruppo Interforze **Tratta Alta Velocità (GITAV<sup>322</sup>)**, di cui al decreto ministeriale istitutivo del 28 giugno 2011;
- Gruppo Interforze **Ricostruzione Emilia Romagna (GIRER<sup>323</sup>)**, di cui al decreto ministeriale istitutivo del 15 agosto 2012, che ha compiti analoghi agli altri Gruppi sopra citati, con riferimento alla ricostruzione delle zone terremotate dell'Emilia.

In relazione alle proprie competenze la D.I.A. partecipa, altresì, con propri rappresentanti, alle riunioni del:

- Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, istituito con D.M. 14 marzo 2003, in seno al Ministero dell'Interno, ove apporta il proprio contributo alle decisioni ed agli orientamenti in materia di monitoraggio delle grandi opere;
- sottogruppo "CAPACI", in seno a Comitato suddetto, che ha realizzato il progetto CAPACI (acronimo di *Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts*), definendo le procedure informatiche per il monitoraggio dei flussi di denaro pubblico che accompagnano la realizzazione delle grandi e piccole opere. Il sistema di controllo elaborato è assolutamente innovativo e comporterà immediati riflessi operativi in quanto consentirà, in

<sup>321</sup> Il GICEX ha composizione analoga al GICER. Non vi è presente il Corpo Forestale dello Stato.

<sup>322</sup> Il GITAV ha composizione analoga al GICER.

<sup>323</sup> Il GIRER ha composizione analoga al GICEX.